



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 1009 del 06/05/2008 pag. 1/1



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

**FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**Direttiva per la presentazione
di progetti formativi**

**UTENZA OCCUPATA
ANNO 2008**

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Obiettivi generali	3
3. Tipologie progettuali.....	4
4. Destinatari.....	5
5. Aiuti di stato	6
6. Metodologia.....	7
7. Priorità ed esclusioni.....	8
8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	8
9. Forme di partenariato.....	9
10. Delega.....	10
11. Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
12. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	12
13. Procedure e criteri di valutazione	13
14. Tempi ed esiti delle istruttorie	17
15. Comunicazioni	17
16. Termine per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi	17
17. Indicazione del foro competente.....	17
18. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	17
19. Tutela della privacy	17

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti alla formazione e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 "L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati". Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accREDITamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013".

2. Obiettivi generali

Le linee guida individuate dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) perseguono l'obiettivo generale di realizzare la società della conoscenza e la piena occupazione. Il Quadro Strategico Nazionale in coerenza con tutti gli altri documenti strategici nazionali, è chiaramente orientato a finalizzare la politica regionale 2007-2013 a obiettivi di produttività, competitività e innovazione.

Il Programma Operativo della Regione Veneto è strutturato su tre *asset* strategici: Innovazione, Inclusione, Occupazione e in coerenza con la strategia di Lisbona, ha individuato nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

In tale contesto il presente avviso, inserito nell'Asse I – Adattabilità, intende rendere disponibili un insieme di interventi formativi rivolti a soggetti occupati al fine di promuovere il miglioramento della competitività delle imprese e la capacità di adattamento dei lavoratori. In tal senso diventa, pertanto, strategico creare le condizioni per attirare l'attenzione delle imprese sui vantaggi a lungo termine della formazione.

Gli interventi devono tendere a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della nuova programmazione comunitaria a partire dai risultati conseguiti e dalle capacità progettuali ed attuative maturate dal sistema regionale nella precedente programmazione.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2007/2013:

Asse	I – Adattabilità
Obiettivo specifico	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo	Favorire la formazione permanente dei lavoratori e maggiori investimenti in risorse umane da parte delle imprese private, specialmente le PMI, sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, che attraverso attività corsuali che sostengano le capacità di adattamento dei lavoratori migliorando le qualifiche e le competenze.
Categorie di spesa	62-63
Tipologie di azione	Azioni di Formazione/Aggiornamento rivolte ai lavoratori meno qualificati. Interventi formativi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori

3. Tipologie progettuali

Possono essere realizzate le seguenti tipologie di progetto:

- progetti monoaziendali, relativi al fabbisogno di una sola impresa;
- progetti pluriaziendali, relativi al fabbisogno di più imprese.

Il progetto può prevedere più percorsi formativi e/o più edizioni dello stesso percorso formativo rivolte a diversi gruppi di utenti. L'attivazione di un'ulteriore edizione deve essere prevista in fase di presentazione del progetto e può verificarsi esclusivamente ad una delle seguenti condizioni: 1. superamento del numero massimo di utenti previsti; 2. necessità, debitamente motivata, di soddisfare i fabbisogni formativi in tempi e/o luoghi diversi.

I percorsi formativi devono avere una durata compresa tra 24 e 160 ore. E' vietata l'artificiosa suddivisione o accorpamento del monte ore allo scopo di eludere tali limiti. Il monte ore deve, infatti, risultare funzionale al raggiungimento dei risultati attesi.

Ciascun percorso formativo deve prevedere una articolazione strutturata per UFC (unità formativa capitalizzabile). In relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi, una UFC può essere prevista in più percorsi formativi e erogata, pertanto, anche congiuntamente a diversi gruppi di utenti fermo restando il limite massimo di utenti stabilito. La parte comune a più percorsi formativi non può in ogni caso superare il 30% del monte ore del singolo percorso formativo. Possono, inoltre, essere previsti momenti seminariali.

La formazione può essere erogata anche a distanza con il supporto delle piattaforme di collaborazione e/o in modalità outdoor. Tali modalità di erogazione devono essere previste in sede di presentazione del progetto e devono rispettare, in fase di attuazione, i requisiti indicati al punto specifico degli "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività". La formazione a distanza non può superare il 40% del monte ore del percorso.

E' possibile prevedere spese di vitto per la semiresidenzialità per un importo massimo di € 10,00 IVA inclusa, per pasto a persona. In caso di residenzialità è riconoscibile un secondo pasto.

Il costo per l'alloggio è riconoscibile per i percorsi formativi residenziali o per formazione outdoor. La spesa massima riconoscibile è pari ad € 30,00 IVA inclusa, giornalieri a persona.

4. Destinatari

Possono partecipare alle attività formative lavoratori occupati presso imprese private, specialmente le PMI, che operano in unità localizzate sul territorio regionale e che presentano o per conto delle quali è presentato il progetto formativo. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Almeno il 20% degli utenti coinvolti per singolo percorso formativo deve essere di genere femminile e/o aver compiuto il 45esimo anno d'età, a pena di mancato avvio del percorso formativo.

Non sono ammissibili destinatari riferibili ai settori della formazione (cd. formazione formatori), della pesca e della sanità, oggetto di specifiche programmazioni.

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi; in ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità. Tali limiti non sono applicabili ai momenti seminariali.

Il numero minimo di utenti che consente l'avvio del percorso formativo e la rendicontazione dello stesso nell'ambito del costo complessivo approvato, è fissato in 8 unità.

Lo stesso utente può frequentare più percorsi formativi all'interno dello stesso progetto, ma non può partecipare ad edizioni diverse dello stesso percorso formativo, se non per la formazione di recupero volta al raggiungimento della soglia di rendicontabilità. In quest'ultimo caso comunque non può concorrere a determinare il numero minimo di utenti previsto.

Qualora il percorso formativo si concluda con un numero di utenti¹ inferiore a 8, si provvede alla rideterminazione finanziaria del percorso formativo detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria corrispondente al numero di utenti mancante.

Si propone di seguito uno schema sulle modalità di calcolo:

- a) Costo del percorso formativo approvato in fase di selezione: € 24.000,00
- b) Numero minimo di utenti che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo del percorso formativo approvato: 8
- c) Costo utente (a/b): € 3.000,00

esempio 1:

- a) numero di utenti¹ a conclusione del percorso formativo: 7
- b) rideterminazione finanziaria del percorso: € 21.000,00

esempio 2:

- a) numero minimo di utenti¹ a conclusione del percorso formativo: 6
- b) rideterminazione finanziaria del percorso: € 18.000,00

¹ con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore.

esempio 3:

- a) numero minimo di utenti¹ a conclusione del percorso formativo: 2
- b) rideterminazione finanziaria del percorso: € 6.000,00

esempio 4:

- a) numero minimo di utenti¹ a conclusione del percorso formativo: 1
- b) rideterminazione finanziaria del percorso: € 3.000,00

esempio 5:

- a) numero minimo di utenti¹ a conclusione del percorso formativo: 0
- b) rideterminazione finanziaria del percorso: € 0,00

Il costo complessivo rideterminato del percorso formativo costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto in coerenza con quanto previsto dagli “Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività”.

5. Aiuti di stato

Ai sensi del Reg. (CE) 68/2001 le varie tipologie progettuali devono suddividersi secondo le seguenti modalità:

- 1) *Formazione specifica*. La formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente.
- 2) *Formazione generale*. La formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente. La formazione è generale se, ad esempio:
 - è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di altre imprese.
 - è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità od organismi pubblici o altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

Percentuali di riferimento

Ai sensi della normativa comunitaria le quote massime di finanziamento pubblico possono essere così definite:

Parametri di costo		Quote massime di finanziamento pubblico	Formazione specifica	Formazione generale
	Grandi imprese	a) al di fuori di zona prioritaria	25%	50%
	PMI	b) in zona prioritaria ex art. 87,3. C	30%	55%
		c) al di fuori di zona prioritaria	35%	70%
		d) in zona prioritaria ex art. 87,3. C ¹	40%	75%
		N.B. Le percentuali sopra indicate sono aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione dei soggetti svantaggiati (come definiti nel Reg. CE 68/2001). ²		

Ciascun percorso formativo presentato deve fare riferimento alle PMI o alle grandi imprese e ad una sola delle tipologie di formazione sopra evidenziate (formazione specifica o formazione generale). Il cofinanziamento privato così determinato può essere garantito sia imputando al progetto il costo dei partecipanti impegnati nelle attività durante l'orario di lavoro (c.d. mancata produttività) che attraverso il versamento diretto di somme in denaro all'Organismo di formazione.

6. Metodologia

Ciascun percorso formativo si compone di più unità formative capitalizzabili (UFC), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa capitalizzabile e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con la formazione di recupero ai fini del buon esito del percorso formativo.

Si prevede che l'utente sostenga un'analisi delle competenze possedute all'inizio del percorso formativo (analisi ex ante) ed un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post) utilizzando il sistema di autodiagnosi che sarà reso disponibile dalla Regione Veneto – Direzione Formazione; tale sistema prevede, altresì, che il Soggetto attuatore effettui una valutazione di risultato degli apprendimenti dell'utente (cd. "valutazione sommativa"). Le competenze per le quali l'utente ha raggiunto un risultato sufficiente potranno essere registrate sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dallo stesso.

² Ai sensi della normativa comunitaria per gli aiuti di stato ed in particolare del Reg. n.68/2001 della CE del 12/01/2001 si definiscono soggetti svantaggiati i lavoratori:

- durante i primi 6 mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

7. Priorità ed esclusioni

Al fine di ottimizzare le risorse provenienti dalle diverse fonti ed ampliare le ricadute positive degli interventi sul sistema produttivo, si ritiene utile concertare le diverse tipologie di intervento che si intendono realizzare a valere sui diversi fondi, strutturale e interprofessionali. A tal proposito, si ricorda che il POR individua nel Fondo Sociale Europeo lo strumento in grado di implementare gli interventi volti al sostegno delle innovazioni tecnologiche e organizzative, e riserva agli altri strumenti finanziari gli interventi formativi di tipo più tradizionale.

Ciò premesso, la valutazione sarà effettuata in base ai criteri, riportati nell'apposita scheda, che intendono privilegiare i progetti che si propongono di:

- agire per le pari opportunità affinché siano garantite possibilità effettive per tutti; in tal senso, una percentuale minima degli utenti coinvolti dovrà appartenere a quelle fasce di popolazione individuate al paragrafo dedicato ai destinatari che tendenzialmente – pur avendone bisogno – riescono a formarsi con relative maggiori difficoltà.
- valorizzare la componente femminile della popolazione.
- perseguire gli obiettivi progettuali nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente; a tal fine avranno particolare importanza i temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro insieme alla nuova interpretazione del ruolo sociale dell'impresa.
- dedicare particolare attenzione alle zone che affrontano i problemi più rilevanti, nel caso specifico aree e distretti interessati da riconversioni industriali, e a settori considerati strategici per lo sviluppo del territorio regionale, quali servizi/turismo/commercio, artigianato tradizionale, energia e più in generale il comparto manifatturiero;
- investire nell'innovazione delle metodologie formative e dei contenuti fruibili;
- sostenere la ricerca e lo sviluppo tecnologico del sistema impresa per anticipare e gestire efficacemente i cambiamenti (sia organizzativi che produttivi);
- rafforzare la capacità di impresa di affrontare l'apertura sui nuovi mercati internazionali dotandosi di competenze adeguate agli obiettivi di internazionalizzazione perseguiti;
- favorire il principio di partenariato nell'attuazione degli interventi.

Non sono ammissibili progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e contenuti riferibili ai settori della pesca e della sanità.

8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Su espressa commessa di imprese interessate, possono presentare progetti:

- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua;
- i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare complessivamente fino ad un massimo di n. 8 progetti, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

I progetti monoaziendali possono essere presentati dall'impresa cui si riferisce il fabbisogno formativo da soddisfare.

Un'impresa non potrà presentare progetti relativi alla formazione del proprio personale contemporaneamente sia in modo diretto sia attraverso strutture accreditate; in tale ipotesi tutti i progetti presentati (sia direttamente che indirettamente) verranno dichiarati non ammissibili in sede di valutazione. Quest'ultima disposizione viene applicata anche nel caso in cui l'impresa in questione sia solo una delle committenti.

9. Forme di partenariato

Al fine di individuare al meglio i fabbisogni formativi, deve essere attivato un partenariato con le imprese interessate al progetto proposto. Il rapporto tra soggetto proponente e imprese partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione, nell'apposita scheda anche nel caso dei progetti monoaziendali presentati dai soggetti accreditati o che abbiano presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua. In quest'ultimo caso, non è ammessa la sostituzione dell'impresa partner successivamente alla presentazione del progetto.

Per ciascun progetto pluriaziendale devono essere coinvolte come partner almeno 4 imprese, fatto salvo il caso in cui un numero inferiore (due o tre) di imprese garantisca la copertura del numero dei lavoratori da formare previsto dal progetto. In tal caso, ciascuna impresa dovrà indicare nella scheda di partenariato, alla voce "numero destinatari riferibili all'impresa", il numero di lavoratori che si impegna a mettere in formazione. La somma dei lavoratori indicati da tutte le imprese partner deve coincidere col numero complessivo degli utenti previsti a progetto. In questa fattispecie, non è ammessa l'integrazione delle imprese partner successivamente alla presentazione del progetto.

A titolo di esempio, si riportano i seguenti casi:

Esempio 1

- partenariato aziendale: 2 imprese;
- n. utenti previsti a progetto: 16;
- n. lavoratori da formare impresa A (voce n. destinatari riferibili all'impresa della scheda di partenariato dell'impresa A): 10;
- n. lavoratori da formare impresa B (voce n. destinatari riferibili all'impresa della scheda di partenariato dell'impresa B): 6;

Risultato: il progetto potrà essere ammesso alla valutazione.

Esempio 2

- partenariato aziendale: 3 imprese;
- n. utenti previsti a progetto: 20;
- n. lavoratori da formare impresa A (voce n. destinatari riferibili all'impresa della scheda di partenariato dell'impresa A): 7;
- n. lavoratori da formare impresa B (voce n. destinatari riferibili all'impresa della scheda di partenariato dell'impresa B): 6;
- n. lavoratori da formare impresa C (voce n. destinatari riferibili all'impresa della scheda di partenariato dell'impresa C): 6;

Risultato: il progetto non potrà essere ammesso alla valutazione.

Fatto salvo quanto sopra stabilito, la sostituzione e/o integrazione delle imprese committenti, purché appartenenti alla stessa classificazione delle attività economiche ATECO³, potranno essere effettuate in fase di attuazione del progetto direttamente dal soggetto attuatore tramite il portale regionale. Le variazioni di altra natura potranno essere autorizzate dalla Regione Veneto – Direzione Formazione preventivamente all'avvio delle attività dietro la presentazione di richiesta scritta supportata da adeguata motivazione.

Tutte le variazioni di partner aziendali saranno monitorate e porteranno a determinare il cd. “indice di variazione”, utilizzabile per il futuro bando, che sarà calcolato percentualmente sulla base dei risultati raggiunti da ciascun soggetto proponente. L'indice di variazione (rapporto imprese variate/imprese previste) sarà tenuto in considerazione nell'applicazione del punteggio relativo al parametro “Grado di realizzazione delle attività pregresse” oltre ad innalzare la soglia prevista per la presentazione dei progetti. In particolare, il meccanismo premiante prevede:

<i>Indice di variazione⁴</i>	<i>Punteggio aggiuntivo relativo al parametro “grado di realizzazione delle attività pregresse” da assegnare in occasione del futuro bando</i>	<i>Possibilità di presentare progetti rispetto alla soglia fissata dal futuro bando</i>
da 0% (o inferiore) a 10%	+3	+3
da 11% a 25%	+2	+2
da 26% a 50%	+1	+1
da 51% a 75%	-1	-1
da 76% a 90%	-2	-2
da 91% a 100%	-3	-3

Pertanto, ad un indice di variazione (rapporto imprese variate/imprese previste) pari allo 0% verranno applicati, in fase di valutazione, 3 punti aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal parametro “Grado di realizzazione delle attività pregresse”; inoltre, gli Organismi che abbiano raggiunto un indice di variazione pari allo 0% potranno presentare + 3 progetti rispetto alla soglia fissata dal futuro bando.

In relazione alle forme di partenariato si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono essere attivate, inoltre, partnership qualificate con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. Tali partnership non possono in nessun caso intendersi sostitutive al partenariato aziendale.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato cartaceo, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

10. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed

³ E' utilizzata la codifica per categoria di attività – “codice a due cifre”.

⁴ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

autorizzate per iscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di inammissibilità della spesa. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e amministrazione del progetto.

11. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al cofinanziamento regionale, per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono le seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Annualità</i>	<i>Risorse</i>
Asse	Cat. spesa		
POR FSE Asse I - Adattabilità	62	2007	5.806.332,00
POR FSE Asse I - Adattabilità	63	2007	2.838.610,00
Totale			8.644.942,00

Una quota massima del 10% dell'importo stanziato potrà essere utilizzata per il finanziamento di grandi imprese.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico non inferiore ad € 40.000,00 e non superiore ad € 50.000,00, onnicomprensivi.

Il costo ora/percorso formativo massimo non deve essere superiore a € 180,00, esclusa l'IVA non recuperabile riferita alle voci di spesa di contributo pubblico.

A titolo di esempio, si riportano i seguenti casi:

Esempio 1

- costo ora/percorso formativo: € 180,00;
- un percorso formativo di durata pari a 160 ore
- un percorso formativo di durata pari a 63 ore
- n. utenti previsti a progetto: 30 (min previsto: 16);
- n. aziende partner: 4 (min previsto: 4)
- totale contributo pubblico richiesto: € 40.140,00

Risultato: il progetto potrà essere ammesso alla valutazione.

Esempio 2

- costo ora/percorso formativo: € 179,00;
- quattro edizioni di un percorso formativo di durata pari a 50 ore;
- un percorso formativo di durata pari a 24 ore
- n. utenti previsti a progetto: 42 (min previsto: 40);
- n. aziende partner: 6 (min previsto: 4)
- totale contributo pubblico richiesto: € 40.096,00

Risultato: il progetto potrà essere ammesso alla valutazione.

Esempio 3

- costo ora/percorso formativo: € 170,00;
- due edizioni di un percorso formativo di durata pari a 100 ore;
- due edizioni di un percorso formativo di durata pari a 32 ore
- n. utenti previsti a progetto: 50 (min previsto: 32);
- n. aziende partner: 5 (min previsto: 4)
- totale contributo pubblico richiesto: € 44.880,00

Risultato: il progetto potrà essere ammesso alla valutazione.

Esempio 4

- costo ora/percorso formativo: € 180,00;
- due edizioni di un percorso formativo di durata pari a 100 ore;
- tre edizioni di un percorso formativo di durata pari a 32 ore
- n. utenti previsti a progetto: 30 (min previsto: 40)
- n. aziende partner: 5 (min previsto: 4)
- totale contributo pubblico richiesto: € 53.280,00

Risultato: il progetto non potrà essere ammesso alla valutazione, in quanto il numero di utenti previsti è inferiore al minimo previsto; il contributo pubblico richiesto, inoltre, è superiore al massimale previsto.

I costi riferiti alla macro categoria B2 “Costi di realizzazione” coperti dal contributo pubblico del conto economico non potranno essere inferiori al 60% del contributo pubblico concesso e riconosciuto.

I costi indiretti dichiarati su base forfettaria possono ammontare al massimo al 20% dei costi diretti.

Tali percentuali devono essere rispettate in fase di presentazione del progetto, in occasione delle domande trimestrali di rimborso, in fase di rendicontazione delle attività così come successivamente alla verifica rendicontale. Di conseguenza, l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la categoria B2, comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre macro categorie del conto economico così come l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per i costi diretti, comporta una proporzionale riduzione dei costi indiretti.

12. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it⁵) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verrà assegnato un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password trasmessa a mezzo telefax al n. 041 2795077, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e accompagnata da fotocopia del documento di identità del medesimo, contenente i seguenti dati:
 - codice fiscale dell'organismo richiedente
 - partita IVA dell'organismo richiedente
 - denominazione dell'organismo richiedente
 - indirizzo della sede legale
 - indirizzo della sede operativa per la quale si richiede l'accesso
 - eventuale codice Ente già assegnato dal Fondo Sociale Europeo
 - nominativo del legale rappresentante
 - codice fiscale del legale rappresentante
 - riferimenti della sede operativa (n. telefono, n. telefax, indirizzo e-mail)
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “completato” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato “completato” è irreversibile e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- successiva stampa definitiva del progetto esclusivamente dall'apposita funzione disponibile dal sistema di acquisizione on-line. La stampa definitiva è disponibile solo dopo il passaggio del progetto allo stato “completato”. Non è consentita la presentazione di documenti risultanti dalla

⁵ <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

stampa di altri programmi. I moduli di adesione in partnership al progetto formativo (con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner), devono essere allegati al formulario;

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - copia delle stampe definitive dei progetti presentati prodotte secondo quanto sopra indicato;
 - moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line; la documentazione cartacea presentata in copia verrà utilizzata esclusivamente come supporto alla valutazione.

- le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, Via Allegri, 29 – 30174 Venezia/Mestre entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: POR FSE - Avviso utenza occupata – Anno 2008. Il termine sopraindicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati on-line. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione, sarà fornito unicamente a scopo di diffusione. Può essere utilizzato per la redazione delle bozze di lavoro ma in ogni caso non può essere utilizzato per la stampa del formulario presentato alla Regione o per la trasmissione elettronica.

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 – 5154.

13. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel paragrafo "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti";
8. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
9. completezza del formulario (tra cui rispetto del numero minimo delle imprese partner secondo quanto previsto dal paragrafo "Forme di partenariato").

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia per la scheda di valutazione

parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE	Livello	Punteggio
	Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento; capacità di coinvolgimento delle realtà aziendali appartenenti ai settori considerati strategici per lo sviluppo del territorio regionale e/o appartenenti alle zone che affrontano problemi più rilevanti.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI E COMPETENZE DA CONSEGUIRE	Livello	Punteggio
	Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici dell'Asse Adattabilità del P.O.R./le azioni alle quali il bando si riferisce e con le priorità trasversali: pari opportunità, sviluppo sostenibile, internazionalizzazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Individuazione e descrizione delle competenze in esito.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	Punteggio
	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nel bando nonché coerenza interna della proposta.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 4	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	Livello	Punteggio
	Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e il progetto proposto - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – livello di coinvolgimento dei partenariati aziendali.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 5	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	Punteggio
	Metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse; metodologia didattica - idonea descrizione delle UFC - fruibilità dei contenuti - monitoraggio e valutazione	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello ⁶	Punteggio
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto proponente: percentuale di realizzazione dei progetti formativi calcolata sulla base dei risultati dell'ultimo bando rivolto ad utenza occupata – DGR 2581/06	0%	0 punti
		1 - 50%	1 punto
		51 - 75%	2 punti
		76 - 90%	4 punti
		91 - 99%	6 punti
		100 %	8 punti

⁶ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

Precisazioni

- Per il parametro, "Grado di realizzazione delle attività pregresse" verrà applicato un punteggio da 0 a 8 punti, calcolato percentualmente sulla base dei risultati raggiunti da ciascun soggetto proponente nell'ultimo bando specifico per utenza occupata (DGR 2581/2006). Ad un tasso di realizzazione (rapporto corsi realizzati/corsi finanziati) dello 0% viene applicato un punteggio pari a 0 punti, tra l'1% e il 50% viene applicato un punteggio pari a 1 punto; tra il 51% e il 75% vengono applicati 2 punti, tra il 76% e il 90% vengono applicati 4 punti; tra il 91% e il 99% vengono applicati 6 punti; al 100% vengono applicati 8 punti.
- Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla succitata DGR o che abbiano presentato progetti risultati non finanziati, relativamente alla voce "Grado di realizzazione delle attività pregresse", viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.
- All'assegnazione di un punteggio 0 su una qualunque voce di valutazione, ad eccezione del parametro 6, viene interrotta la valutazione ed il progetto risulta escluso dalle graduatorie per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
- A parità di punteggio viene premiato il progetto con il minor costo ora/percorso formativo.

14. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

15. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso sono comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

16. Termine per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviate entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

17. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

18. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Santo Romano – Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione Veneto – Direzione Formazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

⁷ La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaFSE.htm>

⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>